



COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

A.P. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OO.PP.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP.
ANNI 2015-2017

RELAZIONE

INDICE

1- Relazione Generale

2.- Tabella I - Tipologia di Intervento

Tabella 2 - Categorie di opere

Tabella 3 - Modalità di apporto di capitale privato

Tabella 4 - Stato della progettazione approvata

Tabella 5 - Finalità

3.- Scheda 1- Quadro delle risorse disponibili

4.- Scheda 2 – Articolazione copertura finanziaria

5.Scheda 2B - Elenco degli immobili da trasferire art. 53,, commi 6 e 7, del decreto legislativo n: 16312006

6.- Scheda 3 Elenco annuale 2015

7.- Scheda 4 – art. 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207

8.- Cartografia con la localizzazione delle opere

RELAZIONE

PREMESSA

Con Legge Regionale DEL 12.07.2011, n. 12 e' stata recepita con modifiche dalla Regione Siciliana la normativa statale ex D.Lvo 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il relativo Regolamento di attuazione D.P.R. n. 207/2010.

In particolare viene sancito:

- a)-Ciascuna amministrazione individua il responsabile della struttura competente (o il dirigente, ove esistente) cui viene affidata la predisposizione del Programm^a Triennale e dell'Elenco annuale;
- b)-Il responsabile del procedimento formula proposte e fornisce dati ed informazioni ai fini della predisposizione del Programma e degli aggiornamenti annuali;
- c)-Lo schema di programma viene adottato dall'organo competente (Giunta Municipale); d)-Il Consiglio Comunale delibera l'aggiornamento definitivo del programma, l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma stesso (Elenco annuale), unitamente al Bilancio preventivo, di cui il Programma Triennale 00.PP: costituisce allegato;
- e)-Il Programma e l'Elenco annuale dei lavori vengono inviati, dopo l'approvazione, all'Osservatorio Regionale dei LL.PP..

La norma prevede attività preliminari alla redazione del programma, consistenti:
a)-Nell'analisi, identificazione e quantificazione del quadro dei bisogni dell'Ente e delle relative esigenze, nonché nell'individuazione degli interventi necessari al loro soddisfacimento.

La sintesi viene schematizzata nella Scheda 1.

b)-Nella stesura del quadro delle disponibilità finanziarie vanno individuate le risorse disponibili, ivi comprese le consistenze degli interventi finanziabili con apporto di capitale privato e degli immobili che possono essere oggetto di diretta alienazione, gli accantonamenti obbligatori e quelli derivanti da circostanziate previsioni.

Per interventi inferiori a 1.000.000 di Euro e' sufficiente uno studio di fattibilità; per importi superiori l'approvazione del progetto preliminare.

d)-Il Programma va redatto sulla base di documenti di programmazione finanziaria e degli strumenti di pianificazione di settore esistenti.

e)-Nella redazione del Programma annuale e' indicato l'ordine di priorità in una scala da 1 a 3.

g)-Nell'elenco annuale dei lavori va contenuta la distinta dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento.

Ai fini della redazione dell'Elenco annuale, l'inclusione di un lavoro e' subordinata:

a)-per lavori di importo inferiore ad E. 1.000.000,00 alla preventiva approvazione di uno studio di fattibilità;

a)-per lavori di importo superiore ad € 1.000.000,00 alla preventiva approvazione di un

progetto preliminare.

b)-alla indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato o di altri enti pubblici (zia' stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci) o acquisibili ai sensi della L. 403/1990 e successive modificazioni.

c)-siano inseriti tutti i lavori che l'amministrazione ritiene di dovere realizzare nel primo anno di riferimento del Programma, tenuto conto che un'opera non inserita nell'elenco annuale può essere realizzata solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse zia' previste tra i mezzi finanziari dall'amministrazione stessa al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

ANALISI PRELIMINARE

Nella proposta di piano, si è tenuto conto dei mezzi finanziari di cui l'ente può disporre nel triennio di riferimento, nonché di quelli che si prevede di acquisire mediante assegnazioni da parte della Regione, dello Stato, delle Amministrazioni preposte alla politica di sostegno delle aree depresse, della Comunità Europea e di altre istituzioni pubbliche.

Si è, altresì, tenuto conto del parco progetti esistente, compresi i progetti preliminari e gli studi di fattibilità.

L'elenco annuale viene predisposto tenendo conto:

- 1.-dei conferimenti regionali;
- 2.-dei fondi di Bilancio comunale;
- 3.-del gettito, compresi i residui, derivanti dalla L. 28.1.1977, n. 10, L.R. 10.8.1985, n. 47 e 23.12.1994, n. 724;
- 4.-dei potenziali finanziamenti regionali, statali e comunitari.
- 5.-dei fondi derivanti dalla partecipazione a bandi regionali o nazionali.
- 6.-della finanza di progetto.

Il Programma è redatto, inoltre, tenendo conto:

- 1.-delle previsioni nel rispetto delle linee e degli obiettivi del piano di sviluppo socio-economico della Regione;
- 2.-dello stato dei progetti, con Trionfa' alle progettazioni, definitive o esecutive nonché dalle esigenze primarie del territorio;
- 3.-delle previsioni di intervento in relazione alle effettive carenze in materia di servizi pubblici, tenuto conto dell'attuale rapporto esistente fra strutture pubbliche esistenti e fabbisogno calcolato in funzione degli standards ex D.M. 2-4-1968, n. 1444.

Preventivamente sono stati verificate:

- a)-la consistenza delle attrezzature pubbliche ed il rapporto alla popolazione effettiva;
- b)-le carenze riscontrate in rapporto alla potenziale popolazione riferita al triennio 2015/2017.

Il riferimento alla potenziale popolazione insediabile nel triennio si e' tenuto conto della regolamentazione vigente in urbanistica ed edilizia e della dotazione di strumenti urbanistici generali ed attuativi esistenti o adottati, in quanto il potenziale incremento della popolazione è solo funzione delle previsioni di pianificazione urbanistica.

Ciò nella considerazione che l'incremento demografico dipende essenzialmente dal movimento migratorio dovuto all'incremento delle dotazioni abitative civili e funzione degli strumenti urbanistici operanti, mentre e' di trascurabile entità l'incremento o decremento della popolazione per fattori migratori ordinari o per il saldo attivo o passivo fra natività e mortalità'.

a) Ordine di priorità

Le opere sono indicate da un numero d'ordine di priorità all'interno di ogni categoria e da un numero progressivo che consente di identificare le opere anche nelle altre schede. In ogni categoria sono stati individuati come prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché interventi con possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

b) Livelli di progettazione

L'art. 16 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e s.m.i., articola l'attività di progettazione su tre livelli adeguati alle finalità per la quale è preordinata, e precisamente:

1) *il primo livello, preliminare*, è condizione indispensabile per inserire un'opera nel programma per i lavori di importo superiore a 1.000.000 di euro; per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro è sufficiente che l'opera sia munita di uno studio di fattibilità approvato;

2) *il secondo livello, definitivo*, è indispensabile perché, l'opera, munita di tutte le autorizzazioni e pareri, possa essere inclusa nei programmi di spesa regionali;

3) *il terzo livello, esecutivo*, è caratterizzato dalla corrispondenza biunivoca, a meno di eventi eccezionali ed in ogni caso da giustificare, fra l'opera progettata e l'opera da realizzare.

Per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di Euro è sufficiente la redazione di uno studio di fattibilità approvato dal R.U.P.

I lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, sono compresi nell'elenco annuale con l'indicazione dell'oggetto di intervento e *la stima sommaria dei relativi costi*.

L'IMPOSTAZIONE TECNICA DEL PROGRAMMA

Tabella 01 - Tipologia:

- 01 Nuova costruzione;
- 02 Demolizione;
- 03 Recupero;
- 04 Ristrutturazione;
- 05 Restauro;
- 06 Manutenzione ordinaria;
- 07 Manutenzione straordinaria;
- 08 Completamento;
- 09 Ampliamento;
- 99 Altro;

Tabella 02 - Categorie del programma triennale:

- A01-01 Stradali
- A02-05 Difesa del suolo
- A02-11 Opere di protezione dell'ambiente
- A02-15 Risorse idriche
- A03-06 Produzione e distribuzione di energia elettrica
- A03-16 Produzione e distribuzione di energia non elettrica
- A05-08 Edilizia sociale e scolastica
- A05-09 Altra edilizia pubblica
- A05-10 Edilizia abitativa
- A05-11 Beni culturali
- A05-12 Sport e spettacolo
- A05-30 Edilizia Sanitaria
- A05-31 Culto
- A05-33 Direzionale e amministrativo
- A05-34 Giudiziario e penitenziario
- A05-35 Igienico Sanitario
- A05-37 Turistico
- A06-90 Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
- E10-99 Altro

Tabella 03 – Modalità di apporto di capitale privato:

- 01 Finanza di progetto;
- 02 Concessione di costruzione e gestione;
- 03 Sponsorizzazione;
- 04 Società partecipate o di scopo;
- 99 Altro;

Tabella 04 – Stato della progettazione:

- SF Studio di fattibilità;
- PP Progetto preliminare;
- PD Progetto definitivo;
- PE Progetto esecutivo;
- SC Stima dei costi;

Tabella 05 – Finalità:

- MIS Miglioramento e intervento di servizio;
- CPA Conservazione del patrimonio;
- ADN Adeguamento normativo;
- COP Completamento d'opera;
- VAB Valorizzazione beni vincolati;
- URB Qualità urbana;
- AMB Qualità ambientale;